

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
Id. semestre	> 11
Id. trimestre	> 6
Id. mese	> 2
Estero: anno	L. 32
Id. semestre	> 14
Id. trimestre	> 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno sentesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
— I lettere, pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (accolti olografici, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. — Dopo la firma del giornale cent. 20. — In quarta pagina cent. 19.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Cittadino Italiano

ANNO VENTESIMO

Tutti i nostri associati che pagheranno anticipato il prezzo di associazione trimestrale, semestrale od annuo per il 1897 riceveranno in dono, nell'atto del loro versamento, l'**Almanacco delle famiglie cattoliche** il quale dà loro diritto ad un altro dono cioè ad un trimestre gratuito del periodico settimanale **Il buon Consigliere**, periodico altamente morale e religioso, illustrato.

Per riceverlo distaccheranno la scheda di abbonamento gratuito che si trova in fine dell'**Almanacco delle famiglie cattoliche** e la spediranno a Roma come è segnato nella scheda stessa.

I primi 200 associati che ci spediranno it. lire 20 per l'annata 1897 del **Cittadino Italiano** riceveranno l'**Almanacco delle famiglie cattoliche** col diritto ad un trimestre gratuito al **Buon Consigliere**, ed ancora una splendidissima

Immagine della Sacra Famiglia formato centim. 51 per 71, in cromo e oro.

PACE ED AMORE

Il mondo peggiorando invecchia, ma non invecchia mai la parola di Chi è, e sarà sempre come fu da tutti i secoli. E con l'eterna parola ch'è parola di vita, si conserva nei popoli fede e Religione, quindi, il progresso del male trova freno, e quando il travimento degli uomini è arrivato a tal punto che da sé solo basterebbe a distruggere la Società, è sempre l'eterna parola

32 APPENDICE

ESPIAZIONE

In quella cella non si trova che un letto stretto e duro senza lenzuola — il prigioniero deve pagare quaranta centesimi se ne vuole un paio — ed una sola coperta rossa, una piccola tavola ed una seggiola di paglia legata alla tavola con una catena di ferro.

— Mi lascerete sola qui? chiese la signora Castellani comprendendo finalmente che l'avevano arrestata e condotta in prigione. Perché mai? Che cosa ho fatto?

— Calmatevi, disse la suora, dite le vostre orazioni e dormite. Non posso accendervi il gas, ma verrò a prendere la lanterna quando vi sarete spogliata.

— Oh! ve ne supplico, gridò la disgraziata, non mi abbandonate; ho paura. Non ho fatto niente di male, ve lo giuro! Signore, abbiate pietà di me!

La povera donna si era gettata in ginocchio e mentre con una mano stringeva al petto la piccina che piangeva, coll'altra si attaccava alla veste della suora per impedirle di allontanarsi.

Comprendendo di avere da fare con una prigioniera differente dalle altre affidate alla sua sorveglianza, la suora rialzò Giulia e le disse tante buone parole, che costei un poco calmata si decise a coricarsi nel letto in cui l'altra suora aveva messo un paio di grosse lenzuola.

che si fa sentire, che ritrae gli uomini dall'abisso in cui precipitavano, è la divina parola, che Fede e Religione spargono dovunque; per essa la Società è salva una volta ancora, ringiovanisce il mondo.

La eterna parola risuonò fin dal principio nell'umano intelletto nell'Eden. Era parola di pace e d'amore, ma l'intelligenza umana si lasciò vincere dalla passione, rinnegò l'obbedienza dovuta a Dio, il creato si ribellò al Creatore, nel mondo incominciò il disordine che l'avrebbe fatto tosto perire se quella stessa eterna parola che aveva proferto minaccia di eterna morte, non avesse di nuovo ripetuto pace ed amore.

E la invincibile potenza di quest'eterna parola, non v'ha nazione, nè parte di mondo che non la riconosca. Avviene assai spesso che l'umana superbia disdegna di riconoscere il Supremo Dominatore dei dominanti; e l'intelligenza umana acciecata mentre credeva di più vedere, diviene schiava del vizio che tutto guasta e tutto corrompe.

Se la parola « pace ed amore » non fosse eterna, il mondo andrebbe distrutto. Sta a provarlo fra le altre epoche quella dell'universale diluvio.

Fede e Religione conservate in Noè e nella sua famiglia fecero ripetere le divine promesse, e quando di nuovo l'idolatria, la superstizione, ogni morale bruttura aveva preso il sopravvento, ed il demonio usurpava quel culto che è dovuto solo all'Altissimo, la società sarebbe pure perita senza l'eterno amore che affrettò nel mondo la discesa del Principe della pace, dell'eterno Riparatore promesso di cui, non solo i Profeti ed i giusti, ma i filosofi dello stesso paganesimo sospiravano la venuta affinché, come cantava Virgilio, l'aspettato pargolo desse fine al secolo di ferro e riconducesse l'età dell'oro, cancellasse ogni vestigia di colpa, liberasse la terra dal timore e regnasse nel mondo pacificato; e, come accennava Cicerone, una medesima legge e non mutabile reggesse tutti i popoli in tutti i tempi.

Con l'accordo delle aspirazioni del popolo che credeva nel Signore, e della pagana filosofia che sentiva il bisogno d'una fede e d'una manifestazione divina, comparso il Redentore promesso, la ragione umana non avrebbe più dovuto resistergli. Ma non avvenne così, ed il castigo vaticinato dal filosofo pagano « e chiunque riuuserà di ubbidirgli (al Signore comune) fuggirà se stesso, e rinunciando alla natura umana, per questo appunto patirà pene grandissime, quando pur si sottraesse a quelli che quaggiù si chiaman supplizi, » tale castigo la Società nostra lo risente. Negazione di Dio essa vuole chiamarsi, ma colla negazione di Dio, reca con sé la negazione della pace e dell'amore.

Dovunque risuona la snaturata parola « negazione di Dio » manca la pace, manca l'amore, ferro e fuoco sono gli strumenti

Quando le due suore se ne furono andate, essa rimase a lungo cogli occhi spalancati nelle tenebre che la sua immaginazione popolava di mille fantasmi.

Le sembrava di udire la voce severa del giudice, sentiva pesare su lei i suoi sguardi e ri edeva suo padre assassinato che le appariva per maledirla. Ricordava la sua gioventù felice, poi il suo esilio dalla casa paterna, gli avvenimenti di questi ultimi giorni. Ciò durò a lungo; finalmente si addormentò di un sonno pesante.

Allo spuntar del giorno, quando la suora entrò nella cella, scorse la detenuta, seduta in un canto colla sua piccina fra le braccia intenta a cullarla dolcemente cantandole a voce bassa una di quelle meste nenie di cui le madri sole hanno il segreto.

All'entrare della suora, Giulia non si mosse, non interruppe la sua canzone.

La suora si precipitò verso di lei, la chiamò togliendole la bambina dalle braccia. Ma subito essa gettò un grido.

La piccina era fredda. Giulia non cul'ava che un cadavere.

Essa non fece un gesto per riprendere la sua bambina, lasciò ricadere le sue braccia vuote ed alzò gli occhi.

La loro espressione smarrita diceva abbastanza che la ragione l'aveva abbandonata.

Quando il signor di Maury seppe quanto era accaduto ne fu veracemente afflitto e ordinò di trasportare la signora Castellani a San Lazzaro, raccomandando di circondarla delle cure di cui aveva bisogno.

con cui chi rinnega Dio, avvilisce la natura umana e distrugge la società. Gli uomini che negano Iddio sono quegli eroi del nihilismo, del socialismo, del comunismo, sono quegli snaturati che finiranno col fuggire se stessi. I trionfi dell'iniquità sono passeggeri picchè il vento; la divina parola non muta, e l'eterna pace l'eterno amore come dall'Eden fin dal principio del mondo, poi dall'Arca noetica, quindi dalla Grotta di Nazaret, così dalla sede di Pietro ora si manifesta, risuona e potente sicché si scuotano popoli e nazioni, principi e sudditi rendano i dovuti omaggi, la dovuta obbedienza a quel Dio, a quel Forte, a quel Principe della Pace che hanno rinnegato.

I BENI DELLA CHIESA

Nella relazione sul bilancio dell'esercizio 1897-98 si contiene un prospetto delle operazioni relative alla liquidazione ed alla così detta conversione dell'Asse ecclesiastico.

Per dire tutto in breve, i beni presi in Italia dal Demanio alla Chiesa ascendono al valore di L. 731,858,576. Ne restano da vendere ancora per circa 23 milioni.

Ora, che cosa ha fruttato allo Stato, all'erario, alla nazione questa ingente quantità di beni tolti alla Chiesa.

Il debito pubblico è salito a 13 miliardi le tasse sono state duplicate e triplicate; il pareggio fra le entrate e le spese ha sempre da venire; l'agricoltura, l'industria, il commercio languiscono dappertutto; aumenta la miseria anche dove era affatto sconosciuta, e via dicendo.

Ecco dove e come va a finire la roba tolta alla Chiesa!



Sapone di fama mondiale. Extrafino. Accarezza, ammorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi aristocratici, al Foin coupé, Fior di Garofano, Ylang-Ylang, Violetta, Mimosa pudica, Geranio reale, Fior di Vaniglia, Muglietto, Muschio, Bouquet imperial, ecc.

I Vampiri del patriottismo

Si annunzia (scrive il *Messaggero*) che al Ministero del tesoro uno dei più abili funzionari della direzione generale, sta compilando, per ordine del ministro, un elenco di tutti i funzionari dello Stato che godono più stipendi sul bilancio dello stesso, o più pensioni, stipendio e pensione contemporaneamente.

Fino ad ora sono stati riveduti i ruoli di pochi ministri, ma i risultati dell'esame sono stati assai soddisfacenti per l'erario dello Stato, perchè si può presumere che si potranno colpire parecchi funzionari che godono del cumulo contrariamente alla legge.

Fra i colpiti vi sono parecchi professori che hanno vari incarichi degli ufficiali superiori, ecc.

Come è noto, la legge sul cumulo prescrive tassativamente il limite massimo degli stipendi e compensi che possono pagarsi ai funzionari incaricati di più uffici.

Quasi alla stessa ora succedeva una bizzarra scena nell'ufficio del signor Dubois. Mentre Boulard stava raccontando al suo capo le sue gesta della notte precedente, e ne aspettava impazientemente i meritati elogi, fu recata al commissario una carta da visita alla cui vista Dubois fece un salto sulla sua sedia.

— Ah! è troppo! disse il commissario. E' lui.

Lui era James Smith, di cui aveva ordinato l'arresto a Boulard, nel caso in cui l'Americano si preparasse a partire segretamente da Parigi.

— Fate entrare quel signore, ordinò il commissario.

L'Americano fu introdotto subito. Riconoscendo l'agente nell'ufficio del commissario, egli sorrise con ironia e prima che il signor Dubois l'interrogasse gli disse colla sua voce calma:

— Signor commissario, ho intenzione di partire fra poco. So la cura che mettete a farmi seguire, e siccome questa sorveglianza potrebbe dar luogo a qualche conflitto fra me e questo bravo giovane, così vi prego di leggere questa lettera.

Confuso di vedersi così ben compreso, il signor Dubois prese la lettera arrossendo. Appena l'ebbe letta che si alzò precipitosamente dalla sua poltrona, e facendo cenno a Boulard di uscire, offrì con cortesia una sedia al forestiere.

— Mille grazie, rispose questi con ironia; ho fretta. Non desideravo che farvi leggere ciò.

Strascichi

dello scandalo bancario a Como

La *Lombarda* ha da Roma essere opinione generale che l'avv. Mariani, direttore destituito della sede della Banca d'Italia a Como, ha potuto sfuggire all'arresto perchè non lo si è voluto arrestare. Del mandato d'arresto spiccato contro di lui, egli fu avvertito a Milano. Allora il Mariani partì per Roma, dove assistette alla seduta della Camera di martedì scorso, mentre a Roma era stato telegrafato per l'arresto sino dal lunedì mattina: con tutto ciò non lo si è arrestato e gli fu lasciato il tempo d'eclissarsi.

A proposito di questo Mariani si disputa se era o no cavaliere della Corona d'Italia. Certo a Como lo si chiamava da tutti cavaliere; ma ora si dice che il decreto per la sua nomina era stato preparato sotto il Ministero Crispi, ma non ancora spedito. Successo Rudini, questi tenne in sospenso il Decreto, che non venne registrato alla Corte dei Conti.

Ed ora anche una parola del signor Vittorio Luraghi, il quale è stato arrestato. Questi, sempre sotto il Ministero Crispi, è stato ad un pelo di diventare legislatore. Con tutti gli aiuti del Governo, si era portato candidato al Parlamento nelle ultime elezioni generali nel collegio di Portassiere (Toscana) contro Serristori, moderato rudiniano. Ma restò bocciato. Per altro, il fatto d'aver favorita la elezione d'un affarista di tal fatta resta a nuovo e sempre più grande onore del Ministero Crispi.

UN PANAMINO SCOLASTICO

Il *Don Chisciotte* dice che nell'Istituto Tecnico provinciale di Roma si è scoperto un panamino: un impiegato si pappava da 5 anni 300 lire al mese, senza punto frequentare la scuola; un altro si pappava altre 100 lire mensili come impiegato dell'Istituto, ed è pretore fuori di Roma. Il giornale soggiunge, che il Presidente della Deputazione è vivamente impressionato per la scoperta scandalosa, che avrà seguito, perchè fu già ordinata un'inchiesta.

Parole e fatti

Telegrammi da Madrid informano che l'annuncio della commemorazione di Antonio Maceo, fatta da Imbriani alla Camera, nella seduta di venerdì scorso, produsse in Spagna — mentre colà si esultava per la fine del capo rivoluzionario cubano — una pessima impressione, specialmente perchè in alcuni dispacci era detto che alla commemorazione s'era unito l'intero Parlamento italiano.

Dall'Italia perciò fu telegrafato all'Agenzia spagnuola Fabre, ristabilendo la verità dei fatti.

Per una strana coincidenza poi nella

Il signor Dubois tentò invano di trattenerlo, ma vedendo che non vi riusciva, volle almeno accompagnarlo sino alla porta. Dopo un cortese saluto il commissario rientrò nel suo studio.

— Ebbene, chiese l'agente che spiava il suo ritorno, che c'è di nuovo?

— C'è di nuovo, mastro Boulard, che voi siete un imbecille, rispose il signor Dubois. Potete andarvene, non ho più bisogno di voi.

E gli volse le spalle senza preoccuparsi più dell'agente che rimase tutto mortificato.

La sera stessa James Smith lasciava Parigi. E' inutile dire che questa volta Boulard non lo seguì.

XIV.

Dopo aver guadagnato venticinque o trentamila lire di rendita nel commercio dei tessuti, il signor Berry, vedovo da dieci anni si era ritirato dagli affari per consacrarsi alle sue due grandi passioni, il suo amore per la musica, e l'affezione per sua figlia.

Questa figlia, che noi conosciamo, era a quell'epoca una fanciulla di diciotto anni, pallida, bionda, e un poco triste.

Eppure non le mancava nulla; i suoi menomi desiderii erano ordini, e le sue giovani amiche, come tutte le persone che la conoscevano, dovevano crederla la più felice delle donne.

(continua.)

seduta di sabato la Commissione della Marina dovea presentare alle Cortes un progetto, secondo il quale i quattro nuovi incrociatori spagnuoli da costruirsi, anziché venir affidati ai cantieri inglesi, francesi ed italiani, si lasciavano tutti per l'industria italiana, considerato il successo da questa ottenuta colla costruzione del *Cristobal Colon*, varatosi nello scorso settembre nel cantiere Ansaldo.

Si dice che il ministro Navarro, capito che il suo progetto, dopo questo incidente parlamentare, non sarebbe certo passato, abbia domandato il rinvio.

Non si sa se il progetto verrà ripresentato; ma sembra assai difficile. L'industria italiana dovrà dunque ringraziare i bollenti spiriti rivoluzionari dell'on. Imbriani se perde le grosse ordinazioni spagnuole.

Ha perduto i fatti e non le sono simasti che le chiacchiere di Imbriani!

Orbene, poichè qui si accenna le simpatie per i cubani che insorgono contro la dominazione della Spagna, vogliamo aggiungere una parola.

Noi abbiamo poco simpatia per codesti governi importati in casa d'altri, ma ne abbiamo ancora meno per quei rivoluzionari che col pretesto dell'indipendenza mirano a ben altra cosa.

La Spagna è benemerita della civiltà nelle terre americane ed ha legittimato il suo possesso coi benefici importanti e quelle barbare regioni; e quando i nostri umanitari vogliono scaldarsi il fegato, dovrebbero insorgere anche contro le colonie inglesi e contro quelle francesi.

Ma forse queste sono intangibili perchè stanno sotto l'ombra d'un berretto frigio.

Quanto poi agli insorti cubani, che proclamano colla Repubblica, (ragione per cui si commuovono anche i repubblicani d'Italia) vorremmo sapere se intendono regalare al loro paese le delizie di libertà e d'ordine che altri repubblicani settari procurarono al Brasile quando demolirono il trono dell'imperatore Don Pedro.

Anche allora i nostri radicali gridarono e streparono tenendo le parti dei rivoluzionari brasiliani, e poi cantarono in tutti i toni che sarebbe venuta pel Brasile l'età dell'oro.

Povero Brasile! Andatelo a domandare adesso cosa hanno ottenuto i pacifici cittadini.

La rivoluzione quasi in permanenza: un vero governo di matti.

E qualche cosa ne sanno anche i nostri poveri connazionali, costretti a vivere sotto il libero dominio della beatissima Repubblica brasiliana.

AFRICA

I tributi degli indigeni nell'Eritrea

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce i tributi da pagarsi dagli indigeni dell'Eritrea nell'esercizio finanziario 1896-97. Il secondo articolo stabilisce che i preti laici nelle popolazioni cristiane sono esenti dal pagamento del tributo. Per l'articolo terzo il governatore ha facoltà di aumentare e di diminuire, mediante decreto da sottoporre alla ratifica del Governo, le imposizioni non oltre il decimo dell'imposizione totale di ogni regione. Il totale dei tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene durante l'esercizio finanziario 1896-97 arriva solamente a 310 mila lire.

Un manoscritto di Copernico

Scrivono da Praga, 19 all'*Osservatore Romano*:

«Una notizia interessante per i dotti e gli studiosi. Nella biblioteca dei conti Nostitz qui a Praga, fu scoperto dal professore Stádnice, di quest'Università, un manoscritto, il quale se fosse autentico, avrebbe un valore incalcolabile.

È il manoscritto di Copernico: «*De revolutionibus orbium coelestium*».

Nell'anno 1832, quando si fece l'inventario del patrimonio mobile del conte Nostitz, quel manoscritto passò inosservato; circostanza degna di nota, inquantochè la scrupolosità dei delegati all'inventario, pur registrando l'oggetto, gli attribuì il valore di 30 (dico trenta) carantani, moneta di convenzione, equivalenti ad una lira e trenta centesimi dell'odierna valuta italiana.

Habent sua fata manuscripta!

ITALIA

Albano — Scuole proibite. — Telegrafano da Albano che il prof. Fontana, ispettore scolastico governativo di Roma si recò colà onde verificare certi quaderni sequestrati dal sindaco ad alcuni alunni frequentanti le scuole serali socialiste. In seguito all'ispezione del Fontana, il sindaco ordinò la chiusura delle scuole, non essendo anche in regola con la legge. I socialisti risposero che non terranno conto della proibizione, trovandosi in regola. Aspetteranno intanto l'esito delle loro pratiche iniziate presso il Ministero dell'Interno.

Catania — Un furioso temporale. — Un violentissimo temporale imperversò l'altra notte su Catania e paesi finitimi, producendo danni enormi. Deploransi parecchie vittime umane. È

perito molto bestiame; sono rovinati i raccolti. Un treno viaggiatori partito per Siracusa, è rimasto bloccato fra due fiumi in piena. È partito un treno speciale di soccorso con barche, marinai e viveri. Si spera di poter operare il trasbordo. Tutte le linee ferroviarie di Sicilia sono interrotte. Sono ritornati i pompieri inviati dal Municipio sui luoghi del disastro, conducendo i salvati. Essi raccontano scene desolantissime. Ad un albero di ulivo si avviticchiarono 15 persone e si salvarono; in un casello ferroviario l'acqua, penetratavi, lo fece crollare: è perita l'intera famiglia.

Firenze — La energica parola dell'Arcivescovo. — A Firenze fu tenuta un'adunanza nell'Episcopio; alla quale intervennero più di 300 soci dei Comitati parrocchiali. L'adunanza era, presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Bausa, Arcivescovo della gentile e colta Firenze.

Dopo un splendido discorso dell'eg. dott. Giuseppe Sacchetti, prese la parola l'eminentissimo Bausa.

S. E. incominciò col dichiarare non aver egli ad aggiungere parola, a quanto così bene dissero gli oratori, bene interpretando quanto egli aveva scritto nelle sue pastorali. Dirà solo che fa voti perchè lo Spirito Santo scesa a corroborare e quanti sono cristiani nella Confermazione, li spinge all'opera; l'apostolato diventi energico come era nei primi cristiani. Uscendo dalla riunione, siate nell'intenzione dell'apostolato, non solo pochi individui, ma tutto un popolo. Fate che nella città e diocesi di Firenze la pubblica opinione cattolica si imponga al *Paganesimo* che cerca di rialzar la testa. (Vivi applausi).

Faccio il mio dovere: le ragioni addotte dagli oratori confermo colla mia autorità, inaugurando solennemente oggi stesso la Lega per la repressione della bestemmia e per la santificazione della festa. Io *imporro* come precetto da osservarsi la istituzione di questa Lega a tutte le 500 parrocchie dell'Arcidiocesi. Ognuna di esse dovrà presentare al Congresso Mariano la statistica dei propri aderenti, *chi vi mancherà sarà segnalato alla pubblica ignominia*. Ciò dichiaro in faccia allo Spirito Santo che mi ha posto a reggere questa Chiesa. Con me poi e sopra di me sta il Pontefice, al quale professo obbedienza e venerazione».

La veneranda parola del Cardinale troverà uno eco potente in tutta l'Arcidiocesi e ce ne fa fede il risveglio potente in senso cattolico manifestatosi in Toscana e specie a Firenze.

Possa l'esempio della Toscana essere eccitamento a tutti i cattolici italiani.

ESTERO

Belgio — Jack lo sventratore? — Mandano da Bruxelles che la città nuova è in preda a vivo panico in seguito alla scoperta fattasi, in questi ultimi giorni, di quattro cadaveri di donne mutilate, in modo da far supporre che a Bruxelles si trovi l'ignoto e temuto Jack lo sventratore.

Brasile — Indennità. — Telegrafano da Rio Janeiro, 23. Furono oggi versati dal Governo brasiliano alla legazione d'Italia 4000 contos reis (4 milioni di lire) pattuiti per la indennità dovuta ai cittadini italiani.

Inghilterra — Il testamento d'un milionario. — I socialisti inglesi attendevano con una certa impazienza l'apertura del testamento di William Morris: pareva ad essi impossibile che quell'uomo il quale si era così appassionatamente dedicato alla difesa della buona causa, avesse dimenticato i suoi correligionari nell'espressione delle sue ultime volontà. Essi rimasero crudelmente delusi.

Il testamento del loro antico amico è quello d'un buon borghese, d'un semplice capitalista. Morris lascia un milione e mezzo, ed il modo in cui ne dispone indica il più profondo rispetto del diritto di proprietà. Egli lega tutti i suoi beni alla vedova ed ai figli, dà ai suoi esecutori testamentari le istruzioni precise per regolare, nel miglior interesse della famiglia, gli affari della Casa Morris e C., e raccomanda loro, come il modo più conveniente, la trasformazione in Società per azioni. Persino la sua biblioteca dev'essere venduta all'asta Kelmescott-House non diverrà, come s'era sperato, un falansterio socialista. In una parola, nulla, in quest'eredità, verrà distratto per un servizio pubblico, né consacrato a progetti o studi di vita in comune. Sopra un milione e mezzo, Morris non trovò uno scellino per venir in soccorso dei suoi antichi compagni.

Questi non nascondono il loro malcontento: non avrebbero mai creduto che, dopo aver professato il socialismo più intransigente, Morris fosse; nella pratica, tanto lungi dall'ammettere la comunanza dei beni.

Turchia — Amnistia. — Costantinopoli 23. — In seguito alle proteste degli ambasciatori d'Italia e di Francia circa la proibizione ordinata dal tribunale militare di Marash di lasciare i dragomanni italiani e francesi assistere al processo di Mazar bey per l'assassinio del padre Salvatore la proibizione fu revocata, ma ad Yldizkiosse si preparano a sostenere che l'amnistia progettata a favore degli armeni si estenderà anche a Mazar bey. Gli ambasciatori d'Italia e di Francia protestano energicamente dichiarando il caso di Mazar bey avere nulla di comune con quello degli armeni.

Costantinopoli 23. — Venne promulgato l'irade per l'amnistia generale eccetto che per 84 armeni condannati a morte la cui pena fu commutata nel carcere e che verranno consegnati al patriarca armeno e si interneranno nelle provincie. Fra essi vi sono i vescovi di Bitlis e di Kaskem che verranno internati in un monastero a Gerusalemme. Il colonnello Mazar bey non incluso è fra gli amnistiati.

Costantinopoli 23. — Un comunicato ufficiale reca: Il sultano ricevette una supplica del patriarca degli armeni nella quale dice che gli armeni non conoscevano l'intenzione del comitato rivoluzionario e furono sedotti. In seguito a ciò, e dietro le garanzie del patronato il consiglio dei ministri propose l'amnistia che fu sanzionata dal Sultano. Ecco le condizioni dell'amnistia:

Gli amnistiati debbono prestare nuovamente giuramento di fedeltà nelle mani del patriarca ovvero dei vescovi armeni. Il patriarca ed il Consiglio misto saranno garantiti che gli armeni

rimangano d'or innanzi tranquilli. Gli amnistiati rimangano sotto la sorveglianza della polizia eccetto i condannati a morte che verranno internati in fortezze ove potranno esercitare i loro mestieri e vi rimarranno finchè non si sieno ravveduti.

Un altro comunicato ufficiale dice l'Hauran (Siria) fu pacificato. Tutti i battaglioni di Rodif che vi si trovano verranno congedati; 195 cheiks ed i principali agitatori sono esiliati. 600 drusi furono reclutati nell'esercito. Le riforme concernenti la amministrazione della gendarmeria e della pubblica sicurezza si trovano in via di esecuzione.

Dalla Provincia

S. Daniele

23 Dicembre 1896

Strade. — Richiamiamo l'attenzione dei propositi alla cosa pubblica sulla strada che da San Daniele conduce al cimitero di S. Luca. Vi sono dei punti che rendono impossibile il passaggio, e fa parere assurdo che una strada senza scolatoi per l'acqua e imbonita con delle fanghiglie, sia stata diretta da bene pensanti. Quel tronco di strada domanda un subito provvedimento, anche per non danneggiare la proprietà, essendo costretti i passeggeri entrar nei campi altrui per evitare il fango.

A Villanova, frazione del comune di S. Daniele, due fratelli, padri di numerosa prole, vennero domenica passata a litigio fra loro. All'osteria, mentre cioncavano a garganella il liquore di *Bacco*, se ne dicevano di cote e di crude. Il vino andava giù e gli impropri venivan su, tanto che, fradici ubbriachi stavano per accarzzarsi per bene. L'oste vedendo la mala parata, gli scacciò dall'osteria; ma i due cari fratelli continuarono il tafferuglio sulla piazza. I curiosi accorrono e tentano calmarli; ma inutile. Quando l'oste (che è anche consigliere) di sulla porta grida: «Gittateli in acqua.» Li vicino c'è un serbatoio d'acqua che serve per le oche e per gli animali. Detto, fatto: quei due si trovarono in acqua e a quel bagno russo, i fumi del vino sbollirono, l'ira si calmò e si poterono, almeno pel momento, acquetare. Va registrato questo caso come ricetta ai litigiosi ubbriachi.

Vito d'Asio

Furto sacrilego. — Ignoti, introdottisi di soppiatto nella Chiesa parrocchiale e fattisi chiudere dentro, servendosi di una bacchetta spalmata di vischio, rubarono il contenuto di una cassetta delle elemosine che si calcola ascendesse a L. 45 in danno di quella fabbriceria.

Chions

Annegamento. — La bambina Valvasori Amalia di anni 2 di Chions, deludendo la vigilanza della madre, si avvicinò ad un fosso, e montata sopra un piccolo ponticello, scivolò e cadde nell'acqua annegandosi.

Cose di casa e varietà

Diario Saero

Venerdì 25 dicembre — NATALE DI N. S. G. Sabato 26 dicembre — s. Stefano. — Esposizione all'Ospitale.

Domenica 27 dicembre — s. Giovanni ap. Lunedì 28 dicembre — ss. Innocenti. — Festa nella chiesa parroc. di Nicolò.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Lunedì, 23 — Cormons — Cividale — Portonovo — Spilimbergo — Buia — Palmanova — Romans — Tolmezzo — Valvasone.

Bollettino meteorologico
DEL GIORNO 24 dicembre 1896
Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 60 | Stato atmos. Vario
Min. Ap. notte 38 | Vento N-E
Barometro 752. | Press. leg. crescente

Jeri Piovo
Temperatura: Massima 8. — Minima 6.5
Media 7.155 — Acqua caduta mm. 5.
Neve caduta mm. .

Bollettino astronomico
Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.48 | Leva ore 21.72
Passa al meridiano | 12.6.37 | Tramonta 10.28
Tramonta > 16.28 | Età dei giorni: 20

Buon Natale!

Sorga felice per tutti i nostri associati, lettori ed amici e la solennissima festa che commuove l'umanità sia per ognuno apportatrice di grazie elettissime, di conforti soavi che noi imploriamo dal Divin Infante.

Sacre funzioni del Natale

Nel nostro Duomo incominceranno gli uffici alle ore 10 3/4.

Domani il Pontificale, celebrato da S. E.

Mons Antivari, sarà alle ore 10 1/4. Dopo il Pontificale S. E. leggerà l'omelia. I Vespri saranno alle ore 4 1/4.

In S. Pietro mattire

Questa sera dopo l'*Ave Maria* incominceranno gli uffici cui seguirà la Messa solenne.

Nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini

Come ogni anno si canterà a mezzanotte la Messa solenne.

Festa generale della S. Infanzia a San Pietro m.

Domenica 27 Dicembre, alle ore 9 ant. S. Ecc. Rev. Mons. Francesco dott. Isola Vescovo di Concordia, Vicario Capitolare, celebrerà la Santa Messa per gli Aggregati alla Pia Opera.

La sera alle ore 4 e mezza si reciterà il S. Rosario, indi vi sarà il discorso dopo il quale S. Ecc. impartirà ai fanciulli e alle fanciulle la benedizione speciale della S. Infanzia e finalmente vi sarà l'Esposizione dell'Augustissimo Sacramento.

IMPORTANTE

Poichè quanto prima il Comitato cattolico d'acquisti per l'arcidiocesi di Udine pubblicherà il listino dei prezzi e le condizioni di acquisto, ad evitare ogni possibile equivoco, fin d'ora dichiara che interesterà ogni sua pubblicazione come segue:

Comitato cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine.

Consiglio Comunale

Alla seduta di l'altrieri erano presenti ventiquattro consiglieri.

Si approvarono i prelevamenti dal fondo di riserva disposti dalla onorevole giunta. Le spese preventive (in seconda lettura) iscritte nel preventivo 1897; il nuovo regolamento (con due sole varianti) per l'acquedotto comunale; la trasformazione del residuo prestito di lire 500000 conforme alle proposte della giunta, con la Cassa Depositi e prestiti e riduzione dell'interesse dal 5,50 al 5 per cento.

A surrogare la rinunciataria signora Irene Marinoni — Gambierasi nella commissione vigilante sulle scuole, fu nominata la signora Antonietta Sala; a sostituire il defunto nobile Antonio Dal Torso nel Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis, fu nominato il nobile Enrico Dal Torso; a sostituire il rinunciatario conte G. B. di Varro nel Consiglio amministrativo del Civico Spedale fu nominato l'avvocato Pietro Coccani.

Per le altre nomine, si rieleseero tutti gli altri uscenti.

Biglietti di andata e ritorno

Nella ricorrenza delle feste Natalizie e di Capo d'anno i biglietti di andata-ritorno che verranno distribuiti fino al 27 corrente inclusivo, saranno valevoli per il ritorno a tutto il 28, e quelli distribuiti dal 30 corrente al 3 gennaio p. v. inclusivo varranno per ritorno a tutto il 4 successivo.

Della proroga succitata fruiranno anche i biglietti di andata e ritorno festivi che saranno rilasciati nei giorni 25 e 27 corr. e 1 e 3 gennaio p. v. fatta eccezione per quelli in servizio cumulativo col Lago Maggiore e col Lago di Como, i quali saranno validi, come di regola, soltanto fino al termine dello stesso giorno festivo di distribuzione.

Le rondini in mare

Il principe Alberto di Monaco, *yachtman* appassionato, da anni compie a bordo del suo yacht «Principessa Alice» delle osservazioni interessanti. In una delle ultime sedute dell'Accademia di Francia fu letta una comunicazione del Principe intorno al modo di comportarsi delle rondini rispetto all'uomo, durante il periodo della emigrazione.

Durante l'ultimo viaggio della «Principessa Alice» parecchie centinaia di rondini si posarono sulla nave; circa un'ottantina penetrarono anche sotto coperta, sin nei locali delle macchine. Quegli uccelli divennero in breve tanto domestici, che andavano a prendere moscerini ed insetti dalle mani dei marinai, posandosi poi tranquillamente sulle spalle di essi.

Molti altri uccelli emigranti si arrestavano sul ponte, ma nessuno di essi aveva coll'equipaggio questa strana familiarità.

Perchè poi le rondini, così paurose dell'uomo, in mare si affrettano con esso?

Avviso d'asta

Il Curatore del fallimento della Ditta G. Jacuzzi commerciante in vini in Udine rende noto:

che il giorno 4 gennaio 1897 alle ore 10 di mattina ed occorrendo il giorno successivo alla stessa ora, avrà luogo l'asta ai pubblici incanti dei mobili e merci esistenti nel negozio in Udine via Cavour denominato Recapito G. Jacuzzi;

che il giorno 7 gennaio 1897 alle ore 10 di mattina e successivi avrà luogo l'asta

delle merci e mobili di ragione del fallimento stesso esistenti nello stabilimento commerciale in Udine suburbio Venezia e consistenti in bottane, bottiglie, attrezzi da cantina, mobilia da scrittoio, carri ecc.;

che detti mobili sono descritti nell'inventario giudiziale che può ispezionarsi presso la Cancelleria del Tribunale di Udine e nello studio del Curatore pure in Udine Piazza Vittorio Emanuele, Riva del Castello N. 1.

Nel nuovo deposito di arredi Sacri del signor Francesco Martinuzzi

di Piazza s. Giacomo ammirammo dei colonnati in oro fino ed uno splendido ombrello (ivi esposto) ricchezza di ornamento e forma elegante e del tutto nuova, fa onore alla ditta stessa che nulla trascura onde rendere pienamente soddisfatta la numerosa sua clientela, e fa pure onore al Molto rev. parroco del Civico Ospitale, don Vincenzo Costantini che tutto amore per lustro e decoro della sua Chiesa, va abbellendola continuamente di nuovi arredi.

Pensiero morale

Quando il mondo ingannevole ti sorride, tu scherniscilo di cuore.

(S. Anselmo).

ATTUALITÀ

Ai Comitati Parrocchiali alle Associazioni Cattoliche a tutti i cattolici che bramano di essere ben istruiti sui loro diritti elettorali si raccomanda.

Il Manuale per la iscrizione di elettori nelle liste amministrative e politiche

Si vende alla libreria del Patronato Udine Via della Posta. — Vale centesimi 25 per ogni copia. Per posta cent. 30.

L'ALBA DELL'AVVENIRE

È una magnifica strena per l'anno 1897 illustrata con elegantissima copertina a cromo, edita per cura del *Lavoratore Italiano*. Chi vuol fare un bello ed utile regalo acquisti *L'Alba dell'Avvenire* alla libreria del Patronato in Udine si vende per soli centesimi 50 la copia. Per posta cent. 56.

L'Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1897

È inutile dire della opportunità di questo almanacco già noto dovunque.

Diremo solo che chi lo acquista alla libreria del Patronato con soli cent. 50 prezzo dell'almanacco stesso acquista il diritto di avere per un trimestre, senza spesa, il periodico settimanale.

IL BUON CONSIGLIERE

notiziario della Vita pratica-settimanale illustrata

Il buono per avere il buon Consigliere si trova nelle pagine ultime dell'almanacco delle famiglie cattoliche, e basta staccarlo e spedirlo a Roma per avere il *buon Consigliere* per tutto un trimestre.

In Udine l'almanacco delle famiglie cattoliche si vende alla libreria del Patronato al prezzo di cent. 50 la copia. Chi ne acquista 25 copie godrà lo sconto del 20 per cento.

Il Calendario Ecclesiastico per la Arcid. di Udine per l'anno 1897

Si vende alla tipografia del Patronato al prezzo di lire 1 la copia. Per posta L. 1,06.

PRESEPI — IMAGINI SACRE VIGLIETTI D'AUGURIO — CALENDARI
In cromo-disegni svariati da cent. 5 a lire 3 per uno.

Eleganza e buon gusto da accontentare ogni ceto di persone. — Grande varietà, alla libreria del Patronato in Udine.

L'Almanacco delle Famiglie Cristiane PER L'ANNO 1897

Si vende alla libreria del Patronato. Cent. 50 la copia. — Per posta cent. 56.

VIGLIETTI VISITA

In caratteri fantasia svariati.
Cento copie con busta L. 1.—
id. Bristol fine > 2.—
id. Math fino > 2.—
Formati speciali > 2.50
Con labbro dorato > 3.50

Le ordinazioni devono essere accompagnate da relativo vaglia o cartolina postale.

Rivista settimanale sui mercati
Settimana 51 — Grani.

Mercati scarissimi martedì e sabato, giovedì piazza ben fornita.
Le piogge sempre dominanti continuano ad essere la causa della debolezza dei mercati.
Rialzo il granoturco cent. 17.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire	— a —
Granoturco >	9.50 a 11.25.
Sorgorosso >	6.50 a 7.—
Giovedì. Frumento da lire	17.— a 18.—
Granoturco >	10.— a 11.10.
Sorgorosso >	6.40 a 7.—
Sabato. Frumento da lire	18.20 a —
Granoturco >	9.50 a 11.50

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.
Castagne al quint. lire 7, 8, 8,50, 9, 9,50, 10, 10,60, 11, 11,50, 12, 12,50, 13.

Fagioli alpini. — Al quintale lire 22, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 32.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 16, 17.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

18. 25 pecore, 15 castrati, 30 agnelli:
Andarono vendute circa 2 pecore da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito

6 agnelli da macello da lire 0,85 a 0,90 al chil. a p. m.; 3 d'allevam. a prezzi di merito;
4 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

700 suini d'allevamento venduti 300 a prezzi di merito.

D'allevamento:
Di circa 2 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 8,50.

Di circa 2 mesi a 4 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 19.

Di circa 4 mesi a 8 mesi prezzi vari secondo la razza, in media lire 40.

Di circa 8 mesi in poi prezzi vari secondo la razza, in media lire 41 a 67.

125 da macello venduti 20. Prezzi fino a quintale da lire 81 e 83, da quintale e 1/2 da lire 84 a 87.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1,00, 1,10, 1,30, 1,40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,40, 1,50, 1,60, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 64
> di vacca > > 50
> di vitello a peso morto > > 65
> di porco > vivo > > 86

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1.70	II qual. al chil. L. 1.40
> > > 1.60	> > > 1.30
> > > 1.50	> > > 1.10
> > > 1.40	> > > 1.—
> > > 1.30	> > > 0.90
> > > 1.20	> > > 0.—

ULTIME NOTIZIE

Al Vaticano

Il discorso del Papa ai Cardinali

Roma 23. — Questa mattina ha avuto luogo al Vaticano il solenne ricevimento di Natale.

Sua Santità, verso il mezzodì, uscito dalle sue stanze private si è recato nell'anticamera segreta, dove ha trovato il Sacro Collegio degli E.mi Cardinali. Accompagnato di poi da esso si è portato nella sala del Trono, nella quale lo attendevano i dignitari della Corte e i diversi collegi della Prelatura pontificia.

La stessa Santità Sua si è seduta in trono, mentre l'E.mo Card. Oreglia di Santo Stefano, decano del Sacro Collegio, avanzatosi e fatto l'inchino di rito, ha letto un breve indirizzo, col quale ha presentato al Santo Padre, a nome degli E.mi Porporati, le felicitazioni e gli auguri per le imminenti feste natalizie.

Sua Santità con voce chiara e robusta e con quella vivacità ed energia sua propria ha risposto con un discorso.

Ringraziò anzitutto la Provvidenza, che si è degnata conservarlo in così tarda età a servizio della Chiesa. Soggiunse poi esser verissimo quello che l'E.mo Oreglia ha detto nel suo discorso, che cioè la società può avere scampo soltanto nella fede. Scagionò la Chiesa delle solite accuse mosse dai suoi nemici di essere nemica del progresso. E riaffermando i diritti della Santa Sede il Santo Padre rinnovò le espressioni del suo dolore per la triste condizione creata al Papato da cinque lustri, nonostante le leggi che si dicono atte a garantirlo contro le violenze della rivoluzione. A conferma di ciò nota il caso della missione Macario e dice: « Paternità spirituale e amor patrio mi mossero a venir in soccorso di quei valorosi rimasti prigionieri in paese straniero per infortunio d'armi. »

Proseguì dicendo che le sue istruzioni sullo scopo della Missione Macario furono svisate e caluniate dai nemici del Pontificato. Chiuse contraccambiando gli auguri e invocando da Dio sul Sacro Collegio la grazia divina.

Terminato il discorso il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano prima il Sacro Collegio e poi i presenti. A tutti ha rivolto benignamente la parola e con taluni si è trattenuto a discorrere per qualche istante.

Il S. Padre aveva ottimo aspetto. All'udienza hanno assistito quasi tutti i Cardinali presenti in Curia.

La pacificazione religiosa in Russia

L'Univers ha da Roma:
« Nei Circoli Vaticani ed in quelli dei diplomatici accreditati presso la S. Sede, viene additato quale sintomo evidente dei progressi della pacificazione religiosa in Rus-

sia la tendenza conciliante che vi si manifesta da qualche tempo verso la Polonia.

« Fra gli altri indizi, si accenna ad una serie di articoli, attribuiti ad un diplomatico russo, e pubblicati sulla *Novoje Wremia*, in favore della riconciliazione russo-polacca. Il che è tanto più notevole in quanto che nel passato questo giornale aveva fama di accanito contro i polacchi.

La Santa Sede e l'America

L'Univers-Monde pubblica il seguente dispaccio dell'E.mo Segretario di Stato, Cardinale Rampolla, a Monsignor Martinelli, Delegato Apostolico negli Stati-Uniti:

Roma, 3 dicembre 1896.

« Monsignore Martinelli. Delegato Apostolico, Washington.

Il Santo Padre ha udito con grande rammarico l'agitazione creata agli Stati-Uniti da pretese corrispondenze e notizie telegrafiche da Roma, nelle quali si annunziavano atti di rigore contro eminenti Prelati americani e distinti professori dell'Università cattolica. Vostra Eccellenza R.ma è autorizzata a smentire tali notizie, che sono di una riprovevole macchinazione.

(DISPACCI PARTICOLARI)

Il ritorno dei Sovrani a Roma

Firenze 23. — I sovrani ed i principi, ossequiati alla stazione dalle autorità e vivamente acclamati dalla folla, sono partiti per Roma alle ore undici.

Roma 23. — La famiglia reale è arrivata alle 5,15 pm., ossequiata alla stazione dai ministri e dalle autorità.

Il lavoro della Camera

Roma 23. — Dal dieci giugno 1895 al ventun dicembre 1896 la Camera approvò 234 leggi, comprese venti di iniziativa parlamentare.

Compans e le sue dimissioni

Roma 23. — Il *Fanfulla* dice che le dimissioni dell'on. Compans da sottosegretario all'agricoltura non furono ancora accettate. S'insiste vivamente perchè le ritiri, e si confida ehe le ritirerà.

I soccorsi della Croce Rossa

Roma, 23. La Croce Rossa fino ad oggi ha distribuito ai feriti ed alle famiglie dei morti d'Africa 140,000 lire, dando sussidi da lire duecento ciascuno.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Rivoluzionari in Spagna

Madrid, 23. — La gendarmeria disperse a Novelda (Alicante) una banda rivoluzionaria che issò la bandiera repubblicana. Sette rivoluzionari rimasero uccisi, e si sequestrarono delle bombe.

Spagna e Stati Uniti

Madrid 23. — Il governo è deciso a non rispondere diplomaticamente al messaggio di Cleveland.

Conflitto fra greci e turchi

Londra 23. — Il *Daily News* ha da Londra: Vi fu un combattimento fra insorti greci e soldati turchi nella regione dell'Olympo. Trentadue soldati turchi sono morti e quattro insorti furono uccisi.

La peste nell'India

Bombay 23. — Ufficiale. La peste bubbonica è scoppiata a Kurrakec ed aumenta a Bombay.

Vertenza chiusa

Lisbona 23. — La vertenza tra i governi portoghese e tedesco per l'attacco dell'otto dicembre contro il consolato germanico a Lorenzo Marquez fu chiusa. Il governatore di Lorenzo Marquez visiterà il console germanico che poi gli restituirà la visita. Una nave da guerra portoghese saluterà la bandiera tedesca, ed una nave da guerra tedesca quindi saluterà la bandiera portoghese.

Dispacci particolari commerciali

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio

PARIGI, 23 — Farine — 12 marche — Merc. f. — pel corrente fr. 46,40 da gennaio 46,50 — pel 4 mesi primi 47,00 — pel 4 mesi da marzo 48,00.

PARIGI, 23 — Spiriti — Mercato s. — Pel corrente 32,25 — Per gennaio 32,50. Pel 4 mesi primi 33,25 — A 4 mesi da maggio 34.—

PARIGI, 23 — Zuccheri — Al dep. mercato c. — Rosso disp. 24,75 — Zucch. raff. 96,75 — Zucch. bianco n. 3 — Merc. c. — Dispon. 26,25 — Pel corrente 26,00 — A 4 mesi primi 26,25 — A 4 mesi marzo 27,37.

PARIGI, 23 — Frumento — Mercato f. Pel corr. 21,60 per dicem. 21,60 pel 4 mesi ultimi 22,10 — A 4 mesi primi da marzo a 22,60.

ANVERSA, 23 — Frumenti — Mercato s.

ANVERSA, 23 — Mercato f. — Petrolio raffinato 18 1/4 gennaio a marzo 18 1/2.

BREMA, 23 — Petrolio raffinato — Merc. c. — Disponibile Rmk. 5,85.

MAGDEBURGO, 23 — Zucchero barbabiet. — m. c. 8,95.

MARSIGLIA, 23 — Frumenti — 51394 — Affari nulli

Sete

LIONE, 22 — Affari calmi; tendenza debole

Passarono alla condizione:

Organzini	B 24	B 26	B 50 Cg. 4250
Trame	B 12	B 33	B 45 Cg. 3930
Greggio	B 27	B 91	B 118 Cg. 3204
Pesate	B 4	B 122	B 126 Cg. 6440

Totali B 67 B 272 B 339 Cg. 23224

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-lol Splendor Adriatic	L. 21,15 > 22,30 > 21,—	Chilo 29,200 > 23,800 > 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio sgrariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PER LE FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro Panettoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi migliorati ancora, si onorarono offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1896.

GREMESE e LENISA — Via Cavour N. 3.

AVVISO

Presso l'Offelleria Dorta si è dato principio alla Confezione dei PANETTONI uso Milano ch'è incontrarono ognora il favore del pubblico.

Trovansi ivi pure un copioso assortimento di Frutta Candite, Torrone di Cremona, Panforte.

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:
Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamerie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie e mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

MALATTIE degli OCCHI difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Esce poi le visite particolari dalle due alle quattro tutt e giorno in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*

Dott. GAMBAROTTO.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE NUOVISSIMO ASSORTIMENTO

Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

Il dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

100

Rivolgersi presso la TIPOGRAFIA del PATRONATO, via della Posta, 16 - Udine

100

Le Pillole di Catramina

BERTELLI

SI VENDONO

IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO



Sono universalmente conosciute ed apprezzate per la loro meravigliosa efficacia e prontezza nel prevenire e curare le affezioni in genere dell'apparato respiratorio e della vescica, come: **LARINGITI, ABBASSAMENTO DI VOCE, BRONCHITI, BRONCO ALVEOLITI, ASMA, POLMONITI, PLEURITI, INFIAMMAZIONE INTESTINALE, della VESCIGA e dell'URETRA,**



TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

Le Pillole di Catramina sono antisettiche - hanno grato sapore - aiutano la digestione - sono solubilissime

Concessionari (vedi in calce) e Depositari Principali all'Estero

BRASILE S. Paulo: Bonini, Basol e Aita; Drogheria: Silveira - Rio Janeiro: Amodeo Gonella - Curitiba: Pisoni e C. - Rio Grande do Sul: Frisoni, Cademartori e C. - Para: F. Chiaromonte e C. - Sorocaba: Pharmacia Rosa, ecc.	CHILI SANTIAGO: Carola Hermanos - Valparaiso: Carola Hermanos; Daire e C.; Griffiths e C.; Hochstetter e C.; Guillermo Itzgehl; José Casella; Nieves Huos; Miguel Torres; Juan Martinez; Elias Mesa; Emilio Eisele, ecc., ecc.	ARGENTINA BUENOS AYRES: Monaco y Garofalo; De Marchi Parodi e C.; LA PLATA: Pablo Bandini; Berri Hermanos; V. Caccini; Blas Cantoni; J. E. Bolano - ROSARIO: De Marchi, Parodi e C. - CHASCOMUS: T. Vasquez, ecc.	URUGUAI MONTEVIDEO: Beisse y Suffaco; C. Gomez; J. Arcevalata; Bengoa; Hernandez; Colombo y Ferrer; Pablo Anoreca De Marchi; Parodi e C. - SAN JOSE: J. Bove; E. Pallares; C. Supparo; Parodi e C. - PARRANDI: A. Perreira; E. Barreira, ecc., ecc.	PARAGUAI ASUNCION: Leon Bonasson; Ernesto Grabi; Fernandez Primo; Francisco Guama - CONCEPCION: Ag uera Hernandez; Serquiel Cardus; Luis Sierra e C. - SAN ESTANISLO: Borge Hermanos; Gil Nogues e C., ecc., ecc.
HONDURAS TEGUIGALPA: Agurela y Soto; Castillo y Hijos; Cuellar y Petrona; Fortin y Bonilla - CEDEROS: Paililla y Hermanos; Miguel Vega - CHOLETICA: M. Hernandez; Ramirez y Medina - COMATAGUA: Castillo y C., ecc., ecc.	COLOMBIA PANAMA: J. J. Casis; Manuel Gonzalez; Carlos Cray; Dusterrian y Hijo; V. Espinosa y C. A. Gomez y C. - COLOM: Pio Emiliani - BOGOTA: Luis de Alencarr; Alaya y Hijos; Byster y C.; Buendia y Herrera, ecc., ecc.	VENEZUELA MARACAIBO: M. Dagnino y C. Adolfo Colinet; Cook y Hijos - CARACAS: Eduard Albrani; Alcantara y C.; Alencarr; Revenga y C.; Alvarez De Lugo y C. - PUERTO CABELLA: M. Garces y C. H. Sued; J. Mata; J. Villaloba, ecc., ecc.	PERU LIMA: Serra y Barbera; Miguel Botto; Manuel Alzamora; Matias Belillo; Augusto Bugigiano; J. Bustamante; Honorio Danila; Velasquez Flores; W. Marchan; Martin Ruiz - CALLAO: M. Solimano y C.; Serra y Barbera, ecc.	ECUADOR QUITO: Paraso, Quinones y C.; Rubiales y C. - GUAYACIL: Betancourt y C.; Manuel Balvarez; Miguel Campodolico; Bunge y C.; Kasi Kasi; Kruger y C.; Medina y C. - ESMERALDAS: Manuel Calderon; Prias y C., ecc., ecc.
BOLIVIA LA PAZ: Castaque y C.; Briezoz y Bogler; Karl Brochmann; E. Giboni; Chinel y C.; Gonzales Flor y C.; Farfan y C.; G. Forti; Oerles y C.; Oromo; Eucher y C.; Campbell y C.; Farfan y C. - TARIJA: José Jonhanson, ecc., ecc.	GUATEMALA GUATEMALA: Adel Novek; Languetin y Asociada; Rafael Avila; Aguirre y C.; Vasconcelos y Silva - TORONCAPAZ: Sanchez y Urzula - QUEZALTENANGO: J. M. Galvez; J. Pacheco - AMATITLAN: Lorenzo Alvarez A. Duran, ecc.	SALVADOR SANTO DOMINGO: Salvador Trezuros - SAN SALVADOR: J. Revelo y C.; Rafael Zaldivar - SAN MIGUEL: E. Moreno y C.; Leon Zelaya y H. - SANTA ANA: Martino y Aguieta; D. José M. Viles - AMACAPAN: Duran Onofre, ecc., ecc.	NICARAGUA MANAGUA: E. Marin; M. Velasquez - LEON: David Arguello; Julio Castro - GRANADA: A. Pasos; Juan José Martinez - CHINANDIGA: Pharmacia Manuel Navarro y C. - MASAJA: Carolo y Hermano; C. Chamorro, ecc., ecc.	ANTILLE SAN JUAN: Sucesores de Blanco; Calderico Blanco e C.; Fidel Quijeto - PONCE: José Ferrer; Valle e Canota; Franco Gil e Taxidori; Ramon E. Godda - MAYAGUEZ: Guillermo Millet; C. S. Monagas; Federico Basora, ecc.
COSTA RICA SAN JOSE: M. C. Keith; Esquivel e C.; Arturo y C.; Trejors y C.; Herman y Tejedon - CARTAGO: L. F. Pinto; R. Aguilar; M. Garcia; J. Rojas - HEREDIA: Flores y Morales; P. A. Moja; J. M. Zamora; Trejos Hermanos, ecc.	MEXICO MEXICO: Carlos Felix; T. Laballe; A. Nargas e Ca Ulloa e C.; Drogheria Universal; Juan Repetto - ODAYMAS: Madoni e C. - VERACRUZ: G. Muller - TAMPICO: Felipe Gonzalez - MAZATLAN: A. Canobbio; Koerfel, ecc.	STATI UNITI LONDON: Bertelli's Catramin Company; William Edwards; Sont; Barclay e Sons Ltd - LIVERPOOL: Evans Sons e C.; Zimmerman; Duncan Flockhart & Co. - BIRMINGHAM: James Thomas Cragg; Yong; Raines e Co., ecc., ecc.	INGHILTERRA LONDON: Bertelli's Catramin Company; William Edwards; Sont; Barclay e Sons Ltd - LIVERPOOL: Evans Sons e C.; Zimmerman; Duncan Flockhart & Co. - BIRMINGHAM: James Thomas Cragg; Yong; Raines e Co., ecc., ecc.	SPAGNA MADRID: Gajon y Moreno; D. M. Caldeiro - BARCELONA: J. Sobota; Pharmacia Spagnola; D. S. Alsina; Vidal y Ribera; Vicente Ferrer e Ca D. F. Aguilari; L. Ortiz; J. Ulrich y C.; G. Pomigueras e C.; GRANADA: Orta Pujazon, ecc., ecc.
RUMANIA BUCAREST: Concessionario Generale per tutta la Rumania il signor Cav. Luigi Caszavillian, Editore del Giornale L'Universul, Strada Brezoiuan, Bucarest - BRAILA: Pharmacia Fabris; Youve Ecatherine, ecc., ecc.	SVIZZERA GHERDIA: Burkli Freres; Pietet; Uhlmann-Eyraud - LUCERNA: D. Boeglin; F. Brunck - BERNA: Carl Haaf - BELLINZONA: Pharmacia Venzi; L. Vantuzzi; G. Bantoli - LOZANO: L. Roveri; Enrico Andina; Enrico Lucchini, ecc.	RUSSIA PITRORROG: Societa pharmaceutique commerciale Russe - ORENSA: Gataldo Romo; F. Rue Pouchkine - MOSCA: H. Anderson; Bergmann Freres; R. Keller e C. - VARSAVIA: M. Barz; Karol Biehler; Juan Ekerkunst, ecc., ecc.	GERMANIA BERLINO: De Launay; J. Lehmann-AMBRONDE; G. F. Mueley; A. Guarnice; Goldenbaum e Langschwadt; Adolf Bioner - COLOGNA: Arturo Vrancken; Edgard Plek - NORDIMBERGA: Zahn e C. - BADEN-BADEN: D. O. Rosler, ecc.	TURCHIA CONSTANTINOPOLI: Giuseppe Boghich; Via Camundo 12; Giorgio Fleri; Via Harstel 10; Vincent Kasparyan; D. M. Meski; 24 Rue Yendjani; F. B. Scherrer - SMIRNE: Romandy Emanuel; Jourd André; Maggier Freres, ecc.
EGITTO CAIRO: Papadaki e C.; Mandola Freres; F. Montini; Ulisse Bivri; N. Joanovich; Abd-el-Hamis e Betti; A. Culbelich; J. Hassam; J. Bellasi; AZESSANORA: G. Belleli; B. Fischer e C.; Carlevaris e C.; British Dispensary, ecc.	GRECIA ATENE: J. Giannone e Comp.; O. Gouglieos e C.; E. Karamanoff e V. Cocota; Stravridas Leonida; Th. Ph. Xenochidis; Monti Luciano Corbi; Desilla Freres; Aschenbach B. S. Cornofio - LARACCA: F. Illi Belli; Mastinelli, ecc.	AUSTRIA VIENNA: G. E. Fritz; Sigismund Mittelboch; Faog; Reitter - KRUMSTADT: Ferdinand G. Kellner - SPAGAYO: B. Dalle Feste - TRIESTE: J. Serfavallo - TRENTO: A. Guipponi - BUDAPEST: Aigner e C.; Drach e C., ecc., ecc.	INDIA BOMBAY: Jehangir B. Karani and Company Limited; L. G. Inzoli; Henry Ballantine and Sons - CALCUTTA: C. Lazarus and Company; E. Sibaldi; Tamraz and Company - DRAST: A. Barakat and Company - BOMBAY: Chowdry e C.	AUSTRALIA MELBOURNE: R. Dikhs and Co.; A. Ansaldo; Dixon and Co.; Dorothea and Salisbury; Harry, Dix and Co. - SYDNEY: Elliot Brothers Limited - PORT AUSTRALIA: E. Paik and Company; John Acreman and Co.; Harold Brothers, ecc.

NON LASCIATEVI INGANNARE Le vere Pillole di Catramina Bertelli si vendono soltanto in scatole originali, intatte, con la marca e firma della Ditta Bertelli come qui appiedi. Rifiutate quelle pillole che vi venissero offerte a peso od a numero; non potrebbero essere che dannose mistificazioni.

PREZZI: Una grossa scatola di Pillole di Catramina costa L. 2.50 più 60 centesimi se da spedirsi a mezzo postale, tanto in Italia che all'estero. - N. 4 scatole sono spedite anche all'Estero (in tutti gli Stati dell'Unione Postale) verso rimessa di L. 9.50. - Scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1. - Proprietari, con Brevetto in tutte le principali Nazioni, A. BERTELLI e C. Chimici - Via Paolo Frisi N. 26 - MILANO. - Concessionari esclusivi: Per l'Inghilterra e Colonie inglesi: Bertelli's Catramin Company di Londra. - Per il Brasile: signor Francesco Frisoni di Genova. - Per il Chili: signori Carola Hermanos, Genova, Santiago e Valparaiso. - Per il Messico, Antille ed altri Stati del Centro e Sud America, signori Molino, Penny e C. di Genova. - Per la Rumania: signor L. Caszavillian di Bucarest. - SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO.

Concessionari per l'Argentina, Uruguay e Paraguay: Signori PERETTI & PESTAGALLI, - Buenos Ayres e Montevideo.

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Garbo - 4a edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Garbo - 3a edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Garbo - 2a edizione.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2a edizione.
SICUT VIOLA - SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2a edizione.
LE RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2a edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2a edizione.
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2a edizione illustrata.
STELLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
SENZA SOLE - di Marjherita - 2a edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Direttore Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 8

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.